

## LOTTAVARIMA

di Francesco Burrioni

### ...ma il poeta non muore

(acrostico in terzine dantesche per Edoardo Sanguineti)

**S**e il poeta muore a noi qualcosa resta

**A**nche solo una rima cuore-amore

**N**on solo nel cervello o nella testa

**G**iacché la poesia è anche sangue e furore.

**U**n rigo scritto a macchina o a matita

**I**nizia così un verso che non muore

**N**el tempo breve della nostra vita

**E** non un dio ma un poeta, che è mortale,

**T**rasforma la materia, che è finita,

**I**n arte infinita e immortale.



© ALESSANDRO FERRARO

## IL BLOCCO REPLICA

In merito all'articolo "Su Roma ci marciano", a firma Rocco Vazzana, da Voi pubblicato nel numero del 23 aprile 2010, alle pagine 34-35, preciso che non corrisponde a verità l'affermazione secondo cui alcuni militanti del Blocco avrebbero assalito studenti dell'Onda, in occasione della contestazione studentesca circa la riforma Gelmini, nell'autunno del 2008. È invece vero che alcune centinaia di esponenti della sinistra extraparlamentare (circa 400 secondo la questura) hanno aggredito fisicamente i membri di Blocco studentesco, impegnati a manifestare pacificamente. Ricordando l'estraneità dell'associazione a tragici episodi ormai appartenenti a una condivisa memoria storica, preciso che Blocco studentesco è sempre disposto a un pacifico e civile confronto nel rispetto della legalità e dei principi democratici.

Francesco Polacchi,

presidente dell'associazione Blocco studentesco

*Sulla natura antidemocratica dell'associazione, ci siamo limitati a riportare le dichiarazioni del professor Francesco Pompeo, coordinatore dell'Osservatorio sul razzismo e le diversità dell'università Roma Tre. Quanto agli scontri di piazza Navona, rimandiamo alla visione delle immagini diffuse il 3 novembre 2008 dalla trasmissione "Chi l'ha visto?" e reperibili facilmente su YouTube. Ci chiediamo allora chi erano i tizi che le immagini mostrano impegnati a picchiare a colpi di cinghia alcuni ragazzini delle scuole. E se per caso gli aggressori fossero quei ragazzini.*

r.v.

## INVALIDI, I VERI E I FALSI

Aumentata dal 74 all'80 per cento la percentuale di invalidità necessaria per ottenere la pensione... ma perché nessuno scrive che già adesso è quasi impossi-

bile ottenere il 74 per cento se non si paga la commissione? Perché nessuno scrive di andare a stanare i falsi invalidi (paesi interi, in Abruzzo e nel Veneto, per motivi elettorali) invece di prendersela con quelli veri? E perché nessuno scrive di andare a stanare gli evasori fiscali, bottegai, artigiani e piccoli e medi "imprenditori"? Perché votano per Berlusconi? Ecco, abbiamo scoperto la verità: abbiamo il governo che ci meritiamo. E allora non ci lamentiamo.

Basilio Mercuri

## MISSIONI INFINITE

Umberto Bossi, riguardo alla missione italiana in Afghanistan, ha dichiarato: «Purtroppo è necessaria e da confermare. Il terrorismo, se non lo blocchi dove nasce, si espande». Un modo come un altro per mettere a posto la propria coscienza. Intanto però molte persone ci credono, e si persuadono che sia davvero necessario mettere

a repentaglio la vita dei nostri giovani. In realtà, la necessità della missione italiana è subordinata alla necessità di quella statunitense. Quando il popolo americano sarà stanco delle bare di soldati americani e farà capire chiaramente al premio Nobel per la Pace americano che è ora di smetterla, allora Barak Obama dichiarerà che la guerra in Afghanistan non è più necessaria, e di conseguenza lo farà anche il governo italiano. Poi verrà un nuovo presidente degli Stati Uniti, o forse lo stesso premio Nobel per la Pace, il quale scoprirà che il terrorismo si nasconde in un altro Paese, e dichiarerà che un'altra missione è necessaria e allora anche il governo italiano lo farà. Poi, dopo tanti, tantissimi morti innocenti, il presidente degli Stati Uniti... E la storia continua, e anche la cuccagna continua per i trafficanti d'armi e per gli appassionati della guerra, i quali, ovviamente, ringraziano di cuore i terroristi, augurando loro lunga vita.

Veronica Tussi